

Salò, del secolo XV-XVI. (1) un *Pietro Partenio* da Tolmezzo nel principio del secolo XV. un *Bernardino Partenio* da Spilimbergo, oratore e poeta della metà del secolo XVI., dei quali tutti parla Giangiuseppe Lirutti a p. 111 usq. 127 del Volume II. delle Notizie de' letterati Friulani. Anzi quanto a *Bernardino* dirò in aggiunta a ciò che ha il Lirutti a p. 120, essere morto in Venezia non nel 1558, come per errore di stampa si legge ivi; ma bensì del 1588, leggendosi nel Giornale della Sagrestia di Santo Stefano. *M. Bernardino Partenio fu posto in una Cassa e sepolto nel Chiostro ai 18 Ottobre. 1588.* A proposito poi di *Pietro Partenio* da Tolmezzo posso parimenti aggiungere al Lirutti, aver veduto di lui ciò che segue. *P. Parthenii Oratio in Hieronymi Barbadii primicerii laudem in gymnasio Patavino publice recitata.* Vi è la dedicazione a Camillo Capodilista ju-reconsulto chiarissimo, suo mecenate. *Ejusdem Parthenii Panegiricus in magnifici Antonii Chalcidii Patavinae Academiae rectoris commendationem. Epistola eiusdem Parthenii Guarnerio Zuccho foroiuliensi patrilio. Eiusdem Parthenii Laudatio in Hieronymi Turriani medici celeberrimi funere Patavii publice habita. Eiusdem Parthenii oratio in Antonii Fracantiani philosophi laudatissimi funere habita.* Tutti questi opuscoli stanno uniti in una sola edizione, senz'anno, senza luogo, senza stampatore, in 4.º Alla quale precede un Epigramma di Domenico Palladio Sorano, *de Parthenio suo ad Georgium Poli pragmonem*; e l'edizione si chiude con un distico intitolato. *Amatheii Romani Setini studiosissimi Parthenii sui.* Se bene non siavi data, puossi dedurla dal sapere che il Barbarigo fu creato primicerio nel 1501; che Antonio Rali Cipriotto (detto dal Partenio *Chalcidicus*) era rettore de' giuristi nel 1505, che Girolamo Turriano moriva del 1506 e che Antonio Fracanzano mancò di vita nello stesso 1506.

Abbiamo anche: *Petri Parthenii Tulmetini Alberti praeceptoris Carmen*, ed è in laude di due Orazioni latine di *Alberto Hunacio*, ambedue in encomio di S. Tommaso d'Aquino, tenute dall'Hunacio nel 1504, e 1506.

(Venetiis de Vitalibus, 1507. 4.). Noterò eziandio. Nel libro *Anatomia Carpi Isagoge breves ec. auctore artium ac medicinae doctore Dno M. Jacobo Berengario Carpensi Regii Lepidi* (Bononiae per Benedictum Hectoris. 1525.) 4. evvi *Plutonis et Harpago dissecti dialogus auctore Parthenio foroiuliensi Carpi amicissimo.* Ora a p. 73. si legge il detto ben curioso dialogo in quarantacinque distici latini, ai quali è premesso il cenno: *quum humani corporis sectionem publice, ut fit, haberemus, et nonnulli discipulorum (ut moris est inter ipsos nato livore) per iocum, et risum, caput, pudendaque subripuissent, Parthenius amenissimo ingenio iuvenis inde nactus argumentum haec lusit: Plutonis et Harpago dissecti dialogus. ec.* Del Berengario, vedi il Mazzuchelli (Vol. II. Par. I. p. 918. 919) il quale non fa menzione di quel dialogo, come non ne fa menzione il Tiraboschi ove del Berengario (Bibl. Modenese T. I. p. 228.).

Un *Pietro Partenio* era valente cifrista. Nelle memorie de' Cittadini Veneti ove parlasi delle Leggi sulle cifre de' Segretarii si ha: *Ottaviano Medici fu allevato nel difficile studio delle cifre da Pietro Partenio di grido celebre, onde ne inventò e ne scoprì penetrando secreti de' principi.*

Fu pure illustre fra noi *Giandomenico Partenio* abilissimo nella musica, la cui *melodia* è anche a' dì nostri giustamente *estimata.* (p. 272. Histoire de la musique en Italie de M. Orloff. Paris 1822 vol II.). Fu vice maestro di Cappella in San Marco eletto nel 1685 e maestro nel 1692. come dagli Atti della Fabbriceria Marciana, e moriva nel 1701. Ma di lui basti, avendone già parlato dottamente, siccome è suo uso, *Francesco Caffi* nella Storia della Musica Veneziana (Vol. I. pag. 518 Venezia, Antonelli 1855 8vo.).

In fine fuvvi *Osvaldo Partenio* sacerdote secolare alunno della chiesa parrocchiale di S. Maria Formosa, nepote del suddetto *Giandomenico.* Egli, negli ultimi suoi anni fu confessore delle Cappuccine sulle Fondamente Nuove. Stampò, senza suo nome: *La Monaca religiosamente istruita e santamente occupata,*

(1) In morte di questo *Bartolommeo Partenio* ho nei mss. autografi di Girolamo Bologni Trivigiano (codice n. 1870 pag. 77) un epigramma che comincia: *Partheniumne meum crudelia fata tulerunt?* ove lo si loda e come giuresconsulto e come poeta.